



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche e il successivo Decreto n. 5 del 7 marzo 2017;

Vista la nota prot. n.22073 del 08/09/2009 del Ente con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Palazzo Persichetti Ugolini" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 15/09/2009 (prot. n. 6460);

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, espresso con nota prot. 19210 del 22/11/2011, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 10921 del 27/10/2009, dal quale si rileva che il fabbricato in questione, esaminati gli atti d'archivio e la bibliografia scientifica, non riveste attualmente interesse archeologico poiché l'area in cui sorge, finora e per quanto di conoscenza, non ha restituito reperti archeologici;

Visto il verbale della riunione n.4 della Commissione del giorno 11/04/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Palazzo Persichetti Ugolini
Comune	Corridonia
Provincia	Macerata
Nome strada/n. civico	P.zza del Popolo n. 15
Distinto al C.F.	Foglio 42 intere particelle 427 (subb. 1, 2, 3, 7, 8, 9), 428 (subb. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23), 429
Confinante con	Foglio 42 particelle D C.F.
Confinante con altro elemento:	P.zza del Popolo, P.zza F. Corridoni, Via G. Garibaldi
Proprietario:	Comune di Corridonia

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Palazzo Persichetti Ugolini", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA

CORRIDONIA (MC) – Piazza del Popolo, n. 15 – Palazzo Persichetti Ugolini
Immobile censito al N.C.E.U.: fg. 42, part. 427-428-429.

Il palazzo Persichetti Ugolini di Corridonia sorge nel centro storico della città di Corridonia, è situato in Piazza del Popolo, n. 15 ed censito al N.C.E.U. al fg. 42, particelle 427-428-429.

L'edificio è a pianta rettangolare con mura perimetrali in laterizio a faccia vista e i solai hanno i controsoffitti in camorcanna.

Parte del primo e del secondo piano, è coperto da volta con mattoni in foglio e parte con canne e gesso, la copertura a padiglione ha una struttura lignea.

L'immobile si sviluppa su tre livelli più un piano seminterrato e un piano sottotetto non abitabile.

Il palazzo, così come oggi lo vediamo, è il frutto di una stratificazione storica e di un'operazione di accorpamento. Tali processi sono riconoscibili anche per i differenti caratteri che presentano le varie parti che costituiscono il palazzo.

Il piano terra e parte del piano primo risalgono al XIII e XIV secolo, il restante piano primo, il piano secondo e il portico voltato a crociera e a doppia altezza, prospiciente la piazza, risalgono al 1800.

Le sale del primo e secondo piano sono interessate da decorazioni di estrema bellezza ed eleganza, di cui la maggior parte è riconducibile alla mano di un pittore locale.

Alcune stanze presentano decorazioni modulari, effettuate con la tecnica dello "stencil" che dovevano riprodurre l'effetto delle tappezzerie. particolare attenzione una sala del piano primo (quella con il caminetto) decorata alle pareti con allegorie e sulla volta con le personificazioni dei continenti.

Attualmente il piano terra ospita diverse attività commerciali e magazzini, il piano primo la pinacoteca civica e il piano secondo la biblioteca comunale.

Originariamente, il palazzo era parte integrante del convento francescano: "appena edificato il Castello, i monaci di Santa Croce del Chienti eressero sul più alto del colle un monastero con Chiesa consacrata a S. Maria in Castello. I Francescani acquistarono con Instrumento 5 febbraio 1266 e ne fu stipulato atto solenne sulla loggia della Chiesa di S. Pietro. Bernardo Baiolini nello stesso anno 1266 donò al convento alcune case e spazi, ed altre case furono vendute da un certo Rosanella e da Berardo di donna Duleirota. I minori conventuali ridussero in miglior forma la Chiesa che fu intitolata a Santa Maria in Castello e a San Francesco".

Dopo la soppressione degli ordini religiosi, nel 1813, il palazzo fu acquistato dal marchese Anton Clemente Ugolini che ne fece la propria dimora: "locale già d'abitazione dei P.P. Francescani in Montolmo ... con chiesa ed orto annesso. Esiste entro la Comune suddetta di Montolmo, Distretto 1, Cantone 1 del Dipartimento del Musone e, specialmente, in Contrada S. Francesco al civico 480. Vi fanno coerenza da levante, ponente e tramontana le strade pubbliche e, a mezzogiorno, le case acquistate dal Signor Bernardo Bernardini mediante orto compreso. Tre sono i Piani che lo compongono, compreso il sotterraneo e pian terreno. Il sotterraneo è composto da diversi vani ad uso di cantina, canali (?) legnaia, postivo d'olio e grotta. Il piano abitabile divide in 24 vani ad uso di cucina, refettorio, dispensa, magazzini, Chiesa, sagrestia ed altri vani ad uso diverso. Altro piano abitabile composto da numero 38 vani oltre ai corridoi, orto annesso circoscritto nelle suddette coerenze ...".

Nel 1831, padre Francesco Bartoloni ricomprò il convento e diede nuova forma alla chiesa, ma nel 1860, la soppressione degli ordini religiosi decretata dal Governo Italiano, espulse definitivamente i frati dal convento.

Nel 1863, fu acquistato dal comune e venne utilizzato come scuola elementare e pretura.

Alla fine del 1900, divenne proprietaria dello stabile la famiglia Persichetti, che, nel 1999, lo rivendette al comune di Corridonia.

Il palazzo, restaurato e consolidato tra il 2000 ed il 2004, è stato riaperto al pubblico nel luglio 2006.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che l'edificio denominato "Palazzo Persichetti Ugolini", di Piazza del Popolo, n. 15, a Corridonia (MC), possieda i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 8/11/2011.

Il Relatore

Dott. *Pierluigi Moriconi*

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. *Alberto Mazzoni*

Visto: Il SOPRINTENDENTE
(Cozzolino)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

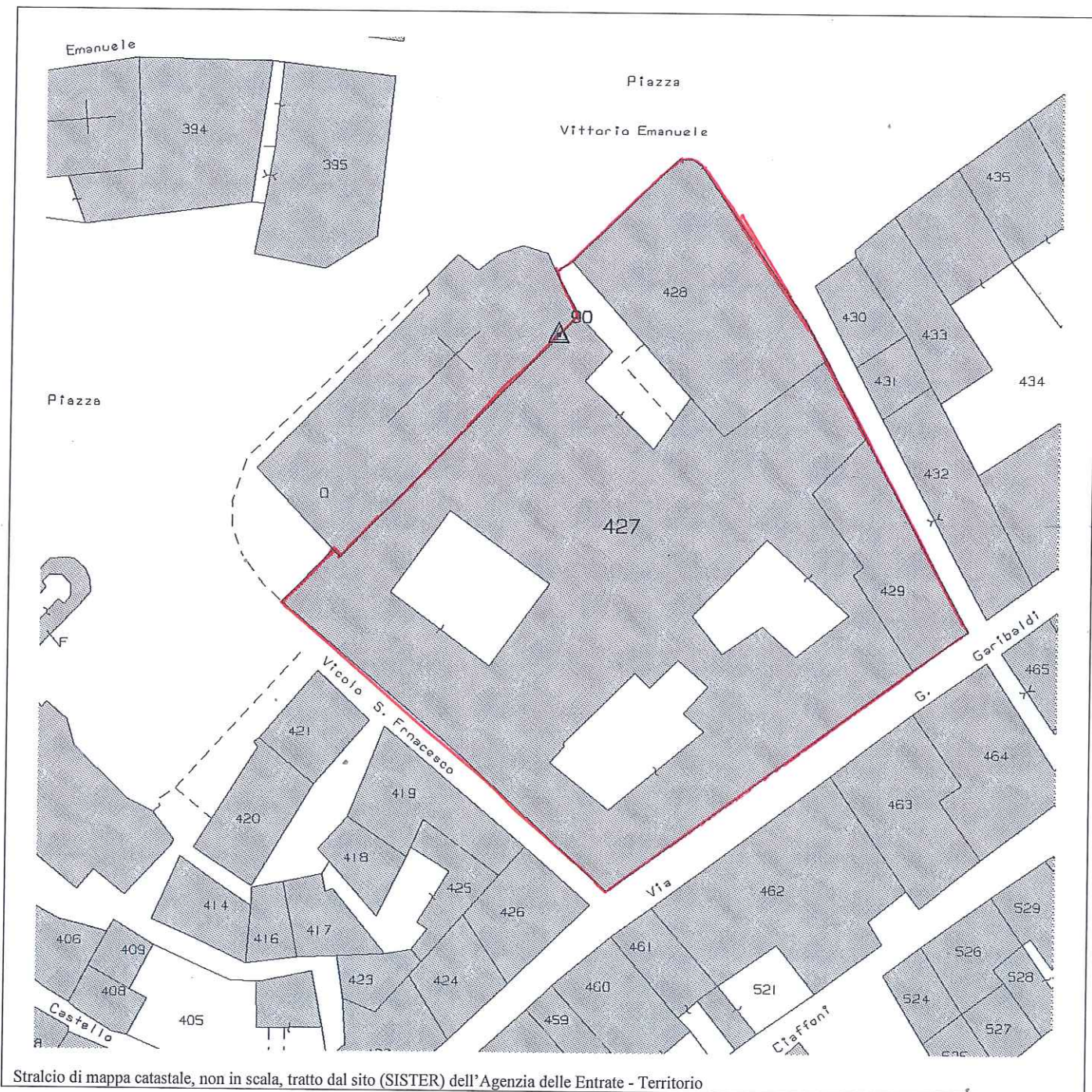
CORRIDONIA (MC) – P.zza del Popolo, n.15 – Palazzo Persichetti Ugolini

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 42 intere particelle 427 (subb. 1, 2, 3, 7, 8, 9), 428 (subb. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23), 429

Proprietà del Comune di Corridonia

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it